

Congresso UST CISL Emilia Centrale

Reggio Emilia – Modena 28 febbraio 1 marzo 2022

Mozione conclusiva

Il III^o Congresso dell'Unione Sindacale Territoriale Emilia Centrale, tenutosi il 28 febbraio e 1 marzo 2022, approva la relazione della Segretaria Generale uscente Rosamaria Papaleo a nome della segreteria e assume i contributi emersi dal dibattito e dagli interventi del Segretario Generale Regionale Filippo Pieri e del Segretario Nazionale Andrea Cuccello .

Il Congresso condanna nella maniera più ferma ed assoluta l'aggressione armata del popolo ucraino da parte del Governo e esercito russo, la guerra non può mai essere uno strumento che dirime crisi diplomatiche ma solo uno strumento di distruzione e morte. Il Congresso appoggia tutte quelle iniziative che hanno l'obiettivo di arrivare presto ad un cessate il fuoco e ad una ripresa del dialogo pacifico e sostiene il popolo ucraino in questo momento di sofferenza ed il popolo e le donne bielorusse nella loro lotta per la libertà

Il Congresso ritiene che la transizione dalla crisi pandemica ci deve impegnare in maniera sempre più efficace a rappresentare i bisogni della cittadinanza con particolare attenzione alle fasce più deboli e a tutelare i nostri associati e i lavoratori tutti. La pandemia ci ha infatti dolorosamente insegnato la stretta interdipendenza tra tutti gli individui, siamo "tutti sulla stessa barca", e ci ha mostrato ancora di più l'importanza di rafforzare una forte rete di soggetti sociali che si pongano l'obiettivo di lottare contro le disuguaglianze ed unire le persone verso un modello di sviluppo più equo e coeso. In questa sfida la Cisl Emilia Centrale non può che essere in prima fila. Le trasformazioni a tratti anche repentine in atto nella nostra società dovranno vedere la nostra Organizzazione ancora una volta protagonista del cambiamento che non può prescindere dal welfare e dalla coesione sociale in una economia che, all'interno di un progetto di sviluppo sostenibile, rimetta al centro la persona e il territorio in modo da rafforzare il senso di appartenenza ad una Comunità.

Il Congresso ricorda i lutti e gli enormi sacrifici sociali ed economici che le persone che abitano i nostri territori di Modena e Reggio Emilia, soprattutto i più fragili ed anziani, hanno affrontato nei momenti più duri della pandemia in una lotta che ancora continua e nella quale le donne e gli uomini della Cisl Emilia Centrale sono stati un presidio insostituibile di vicinanza, professionalità e accoglienza nei luoghi di lavoro, nelle nostre sedi sindacali, attraverso tutti i mezzi di comunicazione utilizzati. Il Congresso si impegna a fare memoria di questi anni perché diventi una leva per impegnarsi tutti a costruire una società migliore, per non rendere vani i tanti sacrifici e sofferenza patiti.

Il Congresso sostiene il Segretario Generale Luigi Sbarra nella guida forte ed autorevole che sta esercitando ed appoggia la sua proposta di realizzare con il Governo e tutte le parti sociali un nuovo grande Patto Sociale per attraversare con rinnovato vigore questi anni travagliati ma densi di cambiamenti che necessitano di una governance il più possibile partecipata.

Il Congresso segue con preoccupazione la fiammata inflazionistica, particolarmente sull'energia, che rischia di assestare un colpo molto pesante ai bilanci familiari e aziendali, in particolare in quei settori a forte domanda di gas che sono tra i comparti trainanti dell'economia dei nostri territori. Il Congresso appoggia la Confederazione, le Categorie e l'Adiconsum più direttamente impegnate nella richiesta al Governo di arrivare finalmente ad un nuovo piano energetico nazionale che renda il nostro Paese più autonomo e più sostenibile dal punto di vista economico sociale ed ambientale

Il Congresso sostiene pienamente la Confederazione nella richiesta al Parlamento e Governo di considerare la recente rimodulazione delle aliquote Irpef solo come un primo passo verso quella non più rinviabile riforma complessiva calendarizzando la discussione sulla nostra proposta di legge per un **Fisco** più equo, per una migliore redistribuzione della ricchezza e per il contrasto all'evasione ed elusione fiscale e contributiva, per la riduzione strutturale del cuneo fiscale e contributivo e della tassazione su lavoratori e pensionati

Sul tema delle **Pensioni**, il Congresso appoggia convintamente la Confederazione nel proseguo del confronto col Governo per affrontare le priorità della nostra piattaforma sindacale, arrivando ad un sistema previdenziale che superi le rigidità della legge Fornero verso una maggiore flessibilità, inclusività per giovani, donne e lavoratori discontinui, sostegno alla maternità ed al lavoro di cura, pensioni di garanzia per i giovani, conferma strutturale dell'Ape sociale, sostegno alla previdenza complementare, allargamento della platea della 14ma mensilità ed adeguamento degli assegni pensionistici anche per i prossimi anni anche alla luce dei rincari di prezzi e tariffe. Si ribadisce poi la richiesta di riconoscere a tutti la libertà di uscire dal mercato del lavoro a partire da 62 anni o 41 di contributi.

Il Congresso considera questa stagione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come una occasione irripetibile per realizzare quegli investimenti strutturali di medio lungo periodo che possano fare ripartire il Paese nella direzione di una maggiore sostenibilità, equità ed innovazione e conferma l'impegno a proseguire i confronti a tutti i livelli per chiedere e realizzare una governance il più possibile condivisa di questo processo anche sui territori, in linea con l'Accordo che la Confederazione ha realizzato col Governo. Linee guida di questa azione dovranno essere l'attenzione ad uno sviluppo equo ed equilibrato dei territori, la legalità, la partecipazione.

Il Congresso riconosce la grande attrattività ~~sugli investimenti~~ dei territori di Modena e Reggio, frutto di ~~una serie di~~ caratteristiche delle quali la prima e più importante è la presenza di professionalità diffuse ed una rete territoriale con relazioni sindacali avanzate. La Cisl Ec conferma la disponibilità ad essere soggetto attivo di governance e di proposte sindacali insieme con le categorie interessate in tutti quei processi di investimento che si sono attivati, come ad esempio Amazon e Silk Faw. Su questo specifico nuovo insediamento si rimarca la straordinarietà eccezionale della sfida, opportunità e rischi, che pone a tutto il territorio ed a tutto il Paese.

Il Congresso approva pienamente e sostiene la scelta della Confederazione di mettere al centro della azione sindacale di tutta la Cisl e dei futuri progetti i **giovani**, e ritiene che tale priorità debba essere assunta da tutti i soggetti della società anche in relazione al loro ingresso tardivo nel mondo del lavoro. In questo senso la Cisl Emilia Centrale desidera riconfermare e rilanciare tutte quelle iniziative che permettono di avvicinare giovani alla nostra organizzazione, da progetti di politica dei quadri nell'ambito del ns nuovo Patto di solidarietà, a creazione di reti ed alleanze su temi specifici con associazioni giovanili, allo sviluppo ulteriore di progetti di accoglienza di studenti in tirocinio e Pcto (ex alternanza scuola lavoro) nonché la promozione di modelli educativi volti ad allevare una cultura affettiva che porti al rispetto ed alla valorizzazione delle donne.

Il Congresso richiama l'attenzione dell'organizzazione, a tutti i livelli, affinché, attraverso un confronto continuo sui fabbisogni formativi con le Categorie e la Confederazione, si prosegua sulla strada della crescita di **conoscenza** dei propri attivisti, quadri e delegati, vera leva competitiva dei dirigenti Cisl ad ogni livello che permette loro di essere a loro volta "tutor" sui luoghi di lavoro accrescendo la propria autorevolezza. Tale crescita si dovrà realizzare anche rafforzando l'utilizzo delle nuove tecnologie che, se usate responsabilmente, rappresentano opportunità di maggior efficienza, di contatto con i lavoratori e le lavoratrici di buona informazione e formazione e di accresciuta visibilità per i nostri messaggi.

Il tema della **formazione** e dell'istruzione è sempre centrale per rilanciare la qualità globale del nostro Paese, delle nostre imprese e per rafforzare il nostro **capitale sociale** ed è per questo che il

Congresso sostiene tutte le azioni che vanno in questa direzione in stretta collaborazione con la categoria della Scuola, nello spirito del Patto nazionale sulla Scuola

Si ritiene in questo quadro di cambiamento che particolare attenzione dovrà essere rivolta alla **formazione professionale**, alla formazione tecnica superiore ed universitaria in raccordo con le imprese, perché va ridotta progressivamente la distanza tra il mondo del lavoro e la scuola. L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro va ulteriormente migliorata rendendo tale impegno sempre più una esperienza significativa di crescita del giovane. Fondamentale è sempre utilizzare le risorse dei fondi Interprofessionali ed Enti Bilaterali per sostenere la formazione continua. Su questo la Cisl Emilia Centrale ritiene importante il ruolo e la collaborazione con il nostro Ial

Il Congresso appoggia e sostiene tutte le categorie e le lavoratrici ed i lavoratori dell'industria, artigianato, servizi e commercio, funzione pubblica e scuola, agricoltura che sono impegnate nel rinnovo di contratti nazionali, territoriali o aziendali. La Contrattazione rappresenta per noi sempre lo strumento attraverso il quale cerchiamo di affermare a tutti i livelli la nostra idea di società inclusiva, equa e partecipata e la giusta redistribuzione della ricchezza prodotta. Il Congresso ritiene necessario proseguire sulla strada della valorizzazione della **contrattazione aziendale e territoriale** basata anche su una progettualità condivisa con le controparti che preveda l'individuazione di obiettivi comuni di sviluppo e di redistribuzione della produttività. Si respinge pertanto ogni forma di dumping contrattuale e sindacalismo di comodo. Si ribadisce l'importanza della contrattazione sociale svolta dalla confederazione insieme con la Fnp ed in coordinamento con le categorie interessate come strumento per esercitare una vera democrazia partecipata e per acquisire ulteriori tutele per le persone che rappresentiamo.

Il Congresso approva la scelta di rimettere al centro della azione della Cisl Emilia Centrale il rilancio della **Contrattazione e della Partecipazione** riconferma che la contrattazione e la partecipazione devono svilupparsi lungo i tre assi aziendale, sociale e territoriale, tutti ambiti fondamentali della società e tutti da rendere pienamente agibili. Per supportare questa azione contrattuale ribadiamo l'importanza dell'ulteriore estensione e aggiornamento di Patti sociali territoriali di comunità finalizzati ad incentivare le politiche a sostegno dell'industria e del manifatturiero, favorire la coesione sociale, la sicurezza sul lavoro, la bilateralità, le politiche attive del lavoro che valorizzano il capitale umano e la centralità del lavoro stabile e tutelato. Sono gli stessi principi con i quali il Congresso ritiene debba essere continuata la rivoluzione tecnologica dell'Industria e dei Servizi 4.0, senza paura o fughe ma gestendone i rischi e cogliendone le opportunità soprattutto in tema di aggiornamento e formazione professionale

Il Congresso sostiene la Confederazione nella richiesta di un rilancio sul tema della Partecipazione e della Democrazia Economica anche nello spirito, inattuato, dell'art 46 della Costituzione.

Il manifatturiero deve essere rilanciato attraverso una rinnovata spinta contrattuale aziendale e/o territoriale puntando sulla competitività sia di sito che di sistema.

Sulla **contrattazione sociale** il Congresso impegna l'organizzazione a tutti i livelli ad un impegno per un nuovo, più forte e più creativo protagonismo del sindacato nel leggere i bisogni dei territori e nell'immaginare, insieme alle istituzioni ed al mondo del Terzo settore, nuove forme di tutela e di inclusione sociale. Su questo versante il Congresso riconosce e valorizza l'importante ruolo che potranno ulteriormente avere le nostre associazioni che su vari fronti si occupano di tutela della persona (Anteas, Adiconsum, Siset, Anolf).

In questo protagonismo particolare attenzione dovrà essere posta verso i territori più disagiati ed in sofferenza, ma ricchi in risorse e capitale sociale, a partire dalla nostra montagna per la quale chiediamo il mantenimento e rafforzamento dei servizi e presidi, in particolare quelli socio sanitari, necessari per evitarne lo spopolamento ed il deperimento

Il congresso sollecita le Istituzioni a prestare particolare attenzione ad ogni gara di appalto e sui servizi pubblici locali in un'ottica di qualità del lavoro e rispetto delle regole nell'interesse di tutto il territorio.

il Congresso ritiene prioritaria la **lotta contro la povertà e le diseguaglianze** sia assolute che relative la forbice delle quali si è pericolosamente allargata mettendo a rischio la coesione sociale.

Per rifondare una fiducia sociale è fondamentale anche sostenere la lotta contro ogni forma di corruzione, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e per alzare ulteriormente la soglia di attenzione e di barriera contro ogni forma di criminalità organizzata che inquinano le fondamenta democratiche dei nostri territori. A tale proposito il Congresso sostiene e si allea con tutte le tante forze sane dei territori di Modena e Reggio che condividono la battaglia per la legalità.

Il Congresso giudica importante la scelta della Confederazione di puntare su un progresso economico dei nostri territori che sia **sostenibile ecologicamente** e socialmente e che abbia tra i punti caratterizzanti la riqualificazione e la salubrità dei territori dove abitiamo ed il mantenimento dei livelli occupazionali di qualità.

Per il futuro della nostra Comunità è importante sostenere lo sforzo per chiedere una riforma della **pubblica amministrazione** che, all'interno di un rinnovo della contrattazione a tutti i livelli in attuazione degli accordi col Governo, rivaluti compiutamente il lavoro pubblico come fondamentale leva competitiva, di efficienza e di equità per tutta la nostra società così come previsto dal Patto nazionale per il Lavoro Pubblico. Uno degli ulteriori lasciti della pandemia è la rafforzata consapevolezza nell'opinione pubblica dell'importanza del lavoro pubblico, il cui ruolo sarà centrale anche per affrontare questa fase di finanziamenti europei, e questa consapevolezza non va sprecata. Il Congresso impegna tutta la Cisl Emilia Centrale a sostenere la Funzione Pubblica Cisl e la Scuola nell'importante passaggio del rinnovo delle Rsu di aprile, con l'obiettivo di allargare la nostra base di rappresentanza in comparti strategici per il futuro del paese.

Il Congresso ribadisce l'attenzione a tutti i livelli e la cura per la grande risorsa costituita dalle migliaia di delegati, attivisti e volontari Cisl nei territori e sui luoghi di lavoro, rsu, rsa, rls che sono la manifestazione più concreta dei valori della Cisl. In una virtuosa sinergia tra la Ust, le categorie ed i Servizi ci si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la qualità, la formazione, l'autorevolezza e la ricchezza di questo nostro capitale sociale interno. Il Congresso riconosce l'importante azione dei Servizi sulla promozione associativa attraverso progettualità condivise con la Ust e le categorie, in particolare il progetto con Fnp, da sviluppare ulteriormente. Ai fini del proselitismo l'assemblea congressuale condivide la proposta della FNP Cisl di lavorare congiuntamente alle federazioni di categoria, sulla continuità associativa attraverso la condivisione delle banche dati degli associati, nel rispetto della normativa sulla privacy, e la nomina di un rappresentante della FNP Cisl nei Consigli Generali delle categorie degli attivi.

Il Congresso ritiene prioritario sviluppare azioni di investimento e rilancio dell'occupazione soprattutto quella femminile, tra le più penalizzate dalla crisi pandemica, oltre che rafforzare la battaglia per un lavoro stabile e qualificato.

Il Congresso ribadisce la necessità di rafforzare l'equità sociale anche con l'approvazione definitiva di importanti provvedimenti quali il **Piano Nazionale sulla non Autosufficienza** perché sempre più famiglie vivono situazioni di disagio e sofferenza per questa problematica e l'attesa di questo provvedimento che integri le risorse regionali è divenuta ormai intollerabile, anche in virtù delle dinamiche demografiche.

Il Congresso ribadisce l'importanza di rafforzare tutti i presidi assistenziali socio sanitari sul territorio, di cui la pandemia ha definitivamente smascherato l'insufficienza, a tutela di una reale presa in carico dei cittadini, in particolare quelli più fragili, anziani e soli. Come sempre si ribadisce che la tutela della assistenza non può prescindere dalla giusta quantità di personale e dalla qualità del lavoro stesso e quindi il Congresso. Il Congresso invita tutti ad una azione per ridurre i tempi d'attesa nel Sociale e nella Sanità, attraverso gli opportuni investimenti, per ridurre una gravosa attesa in capo alle famiglie. Si ritiene importante sviluppare una rete di welfare di prossimità e di comunità.

Il Congresso esprime preoccupazione per le tendenze demografiche in atto, con la prospettiva già dai prossimi decenni di un ribaltamento della piramide delle età, con uno stravolgimento dei principi

fondanti il patto sociale ed economico anche dei nostri territori. Gli effetti di tali tendenze, già certe, saranno talmente rilevanti che è necessario da subito lo sforzo di tutti per ricercare e trovare un nuovo equilibrio in un contesto che sarà radicalmente mutato in termini non solo assistenziali e sociali ma anche occupazionali ed economici. In questa direzione il Congresso appoggia tutte le iniziative che possano favorire l'avvicinamento tra natalità desiderata ed effettiva come ad esempio progetti di conciliazione vita lavoro oltre che prepararsi a gestire l'epocale processo di invecchiamento in modo solidale, equo e attivo. Il Congresso condivide la valutazione positiva della Confederazione circa il nuovo Assegno Unico Universale come misura che va nella direzione di aiutare le famiglie con figli, consapevoli che questo è un primo importante passo che va completato con altre riforme soprattutto fiscali e di ampliamento dei servizi per mettere la famiglia davvero al centro delle politiche pubbliche. Per evitare inique discriminazioni soprattutto verso le famiglie più numerose il Congresso sostiene l'azione della Confederazione circa la piena operatività di una piena clausola di salvaguardia che impedisca di avere famiglie che risultino penalizzate dalla nuova normativa. Il Congresso apprezza il grande sforzo che Caf ed Inas stanno facendo anche in questa campagna e più in generale desidera con loro ringraziare tutti i Servizi e Associazioni della Cisl (Sicet, Anolf, Anteas, Adiconsum, Sportello Lavoro, Ufficio Vertenze, Ial) per il quotidiano sforzo di accoglienza, tutela e presa in carico di molte decine di migliaia di persone nei ns uffici e su tutto il nostro territorio. Tale azione integra e completa quella contrattuale delle Categorie e della Confederazione per realizzare quella presa in carico a 360° dell'associato e di tutti i lavoratori, pensionati e giovani per arrivare sempre di più a mettere la persona al centro, cuore e fine ultimo della azione della Cisl. Essere nel territorio, tra la gente, si conferma la scelta più coerente alle necessità delle persone che rappresentiamo ed è per tale ragione che occorrerà lavorare anche sulla necessità di una adeguata promozione delle nostre attività, il continuo adeguamento dell'attività di accoglienza e call centre ed un ulteriore rimodulazione delle tariffe in un delicato bilanciamento tra gestione dei costi, qualità dei servizi e riduzione tariffaria.

Il Congresso ribadisce con forza che considera inaccettabile morire o rimanere infortunati sul lavoro che stano colpendo in particolare donne, giovani e settori più esposti del mondo del lavoro, quali edilizia, agricoltura, logistica, l'area degli appalti ma che purtroppo sta risalendo anche nel settore industriale e manifatturiero. Rimane prioritario per noi l'obiettivo di zero morti sul lavoro, attraverso tutte le azioni utili in tutti gli organismi bilaterali ed istituzionali, attraverso un reale potenziamento degli organici di tutte le attività di prevenzione e degli ispettori del lavoro, attraverso protocolli istituzionali che permettano l'effettivo utilizzo di risorse dell'Inail. Ribadiamo con forza il ruolo degli RLS/T, anche alla luce della recente esperienza dei comitati aziendali anticovid, quale modello di partecipazione dei lavoratori agli obiettivi di salute e sicurezza nelle aziende.

Il Congresso ribadisce il proprio più fermo ripudio verso la violenza di genere e chiede a tutti i soggetti coinvolti di dare seguito e pieno compimento alle azioni ed impegni contenuti nei Protocolli che come sindacato abbiamo firmato in merito ed inoltre riconosce l'importanza del Coordinamento femminile nel diffondere una cultura di attenzione al lavoro e al ruolo delle donne nella società.

Il Congresso ripudia ogni forma di guerra e di terrorismo come tra le più gravi offese alla dignità umana. Il Congresso ribadisce l'orgoglio di appartenere ad un popolo che in stragrande maggioranza fa ancora un valore fondativo dell'**accoglienza solidale** del povero, del migrante, di chi scappa dalla guerra o da insostenibili situazioni di difficoltà, con l'obiettivo di integrarlo nella nostra società attraverso la dignità del lavoro. Sosteniamo lo sforzo di Iscos e di tutte le associazioni che si adoperano per portare aiuti nei Paesi in difficoltà. Sosteniamo lo sforzo di chi insieme a noi si impegna per le persone più fragili della società, che la pandemia ha messo ancora più a nudo, compresi i giovani che hanno subito pesanti ripercussioni psicologiche e che restano il nostro futuro su cui investire

Il Congresso si impegna a continuare opera di persuasione e se necessario di contrasto motivato

verso le crescenti e varie forme di **eccessivo individualismo, populismo** e negazionismo che minano il concetto stesso di **bene comune** per noi fondamentale e che rappresenta il concetto più alto di Comunità che la nostra organizzazione persegue dalla sua nascita.

Approvato all'unanimità